

 L'occasione di quelle importanti, **ECOMONDO**, The Green Technologies Expo, giunta alla 21^a edizione che dal 7 al 10 novembre prossimi a **Rimini**, vedrà al centro del dibattito internazionale, la valorizzazione del **Biometano**, la nuova fonte di energia rinnovabile che ha trovato pieno riconoscimento anche in Italia con un **Decreto Ministeriale** che ne incentiva la produzione, la commercializzazione e l'utilizzazione. Biocombustibile avanzato di terza generazione a suo favore si sono espresse anche le maggiori Associazioni Ambientaliste italiane tra le quali **Amici della Terra** e **Legambiente** che considerano il Biometano come una nuova frontiera capace di dare un impulso straordinario alla " **economia circolare**" oltre ad essere un potente strumento utile alla lotta dei cambiamenti climatici.

Alla **Fiera della Green Economy** partecipa anche il **Consorzio Pellicano** come associato alla **CISAMBIENTE**, la Confederazione di Imprese Servizi Ambiente aderente a **Confindustria** e dedicata agli operatori del settore rifiuti, ambiente e rinnovabili. Il Consorzio che vanta una lunga esperienza nella Gestione dei Servizi Ambientali e si occupa di tutte le attività legate alla raccolta, al trasporto, alla differenziazione e recupero dei rifiuti, opera anche nell'area di **Tarquinia** dove realizzerà uno degli impianti di produzione di Biometano tra i più avanzati in Europa con ricadute positive nel territorio di ubicazione di carattere ambientale, economico ed occupazionale.

 Per il **Consorzio Pellicano** il prossimo appuntamento ad **ECOMONDO** sarà un'opportunità e circostanza per ribadire ancora una volta il proprio ruolo che svolge sul territorio nel campo della **raccolta differenziata dei rifiuti** e sulle positive ricadute, in termini di qualità in quella dell'umido con l'attivazione dell'impianto che consentirà anche benefici specifici come il **risparmio sui costi di gestione della raccolta**, il **potenziamento dell'indotto economico ed occupazionale** diretto ed indiretto, il **miglioramento delle qualità fisico-chimiche dei terreni**, attualmente molto impoveriti, della fascia costiera dell'Alto Lazio con l'eventuale uso progressivo della generazione derivata di **Compost di qualità** conseguente alla produzione del **Biometano**. Questi sono solo alcuni degli aspetti positivi che l'attivazione dell'impianto di Tarquinia porterà al

territorio comprensoriale ed ai suoi abitanti ai quali forse utile specificare, al fine di evitare confusioni o luoghi comuni, che l'impianto non ha nulla a che fare con i Termocombustori o gli Inceneritori e la Diossina in genere, poiché in questo caso si tratta di riutilizzazione dei soli rifiuti umidi.

Dopo quelli già avviati in passato il **Consorzio Pellicano** sta predisponendo l'organizzazione di nuovi **laboratori didattici** e momenti di **informazione specifica** dedicati alle scolaresche ma anche a tutti i cittadini, compresa la pubblica amministrazione, al fine di rendere effettivo un **controllo** diretto, per così dire "popolare", oltre quelli di carattere istituzionale, in corso e futuri, previsti dalla legge. Già in atto il **monitoraggio dell'aria**, tramite apposite centraline, che accompagneranno le varie fasi (prima - durante - dopo) relative alla realizzazione dell'impianto e la successiva messa in funzione.

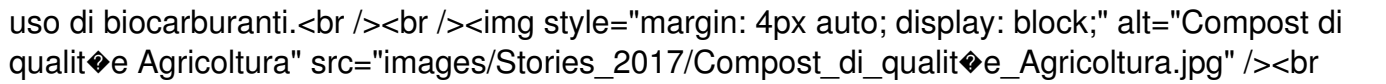
Ideato aderendo al principio che i **piccoli impianti** al servizio di un **territorio ristretto** e delle esclusive pertinenti esigenze sono preferibili rispetto a quelli di grande portata, l'impianto di **Tarquinia** consentirà la trasformazione di **25.000 tonnellate annue di rifiuti umidi**. Si capisce bene che le capacità dell'installazione non potranno mai consentire il conferimento, al di là di quanto sostenuto da ingiustificati allarmismi, di rifiuti umidi provenienti da Roma. La sua realizzazione e la messa a regime avranno bisogno di dodici mesi di tempo necessari per la costruzione. Le alte tecnologie usate e gli stessi processi per la valorizzazione energetica delle biomasse permetteranno nell'atmosfera solo immissioni di **CO2 neutra** oltre a **non consentire emissioni negative (cattivi odori - "puzze")** sia in fase di scarico dei rifiuti nelle camere di immissione che nei vari processi di trasformazione. Da un punto di vista economico i **Comuni potranno stipulare convenzioni** con l'impianto al fine di portare vantaggi diretti nei confronti dei cittadini che potrebbero tradursi (secondo le scelte attuate dalla Pubblica Amministrazione) anche nell'**abbassamento delle tariffe** (v. il caso di Tarquinia), calcolando un risparmio minimo complessivo di oltre 200.000 euro annui che potrebbero ulteriormente aumentare se il grado di raccolta differenziata superasse l'80%.

Per quanto riguarda l'impiego del Biometano prodotto dall'impianto si stanno seguendo due diverse possibilità reali di destinazione o utilizzo. La prima quella della immissione in rete attraverso il vicino **metanodotto** **SNAM**, mentre l'altra prevede, invece, il caricamento sul carro bombolaio per essere portato ai distributori che attualmente vendono **Biometano per autotrazione** a **Viterbo** e **Civitavecchia** e meglio soddisfare, di conseguenza, una

Written by Redazione

Tuesday, 07 November 2017 15:44 -

richiesta sempre più crescente per il recente aumento esponenziale di automezzi che fanno uso di biocarburanti.



L'altro aspetto non trascurabile dei benefici che porterà l'impianto nel comprensorio, come già accennato, è la produzione derivata di un compost di qualità che se usato su larga scala, anche tramite l'aiuto di specifici progetti avviati da organismi pubblici come ad es. potrebbe essere l'**ARSIAL**, si potrebbe attuare **agricoltura biologica** o quanto meno sostenibile su tutta l'area costiera dell'**Alto Lazio** pianificando l'uso di **Biofertilizzanti** e **Compost** che possano fermare il progressivo impoverimento del sottosuolo, senza l'utilizzo di sostanze chimiche nocive. Non trascurabile la propulsione a **Biometano** dei **mezzi agricoli** trattandosi della scelta tecnologica più efficace e disponibile nell'immediato per risolvere quella parte di problemi d'inquinamento legati all'uso degli automezzi nelle varie fasi delle **coltivazioni agricole**. Il complesso di queste attenzioni collocherebbe i prodotti finali su **alti livelli di qualità e genuinità** da dover adeguatamente pubblicizzare sui mercati e nella distribuzione.

